



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000 n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985 n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n.157/2006;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.P.Reg. n° 2919 del 26.07.2021 con il quale la dott.ssa Maria Concetta Antinoro è stata nominata Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 299 del 21.07.2021;

VISTO il D.D.G. n. 2490 del 28.07.2021 art. 3 con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento la dott.ssa Caterina Perino, alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTA la L.R. n. 10 del 15/04/2021 pubblicata nel suppl. ord. della G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021;

VISTA la Deliberazione n. 168 con cui la Giunta Regionale Siciliana in data 21.04.2021 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2021-2023;

VISTO il D.P.R.S. n. 3867 del 06.07.1967, pubblicato nella G.U.R.S. n. 34 del 05.08.1967, ed il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina, affisso all'albo pretorio del Comune di Messina il 15.05.1964 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, la Fascia costiera nord fino a Capo Peloro, ricadente nel territorio comunale di Messina;

VISTO il proprio D.D.S. n. 3606 del 02.08.2017 con cui questo Assessorato ha intimato alla ditta **XXXX** il pagamento della sanzione paesaggistica prevista dall'art. 167 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. calcolata in € 52.171,24, per i lavori realizzati nel comune di XXXX, consistenti in un fabbricato a tre elevazioni fuori terra, destinato a residenza più un corpo accessorio annesso adibito a deposito;

VISTO il ricorso al T.A.R. del 04.12.2017 proposto dai sigg. XXXX con cui viene chiesto l'annullamento ed il suo accoglimento, salvo il potere/dovere dell'amministrazione di ricalcolare la sanzione di che trattasi;

VISTA la nuova perizia prot. n. 8793 del 21.04.2021 trasmessa con nota prot. n. 8798 del 21.04.2021, redatta dalla Soprintendenza di Messina che ha rideterminato l'importo della citata sanzione;

CONSIDERATA la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. 3606 del 02.08.2017, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della ditta in oggetto;

CONSIDERATO che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. 3606 del 02.08.2017, per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che la ditta XXXX ha realizzato nel comune di XXXX l'ampliamento dell'immobile a piano terra tramite la chiusura delle originarie verande con muratura e infissi in alluminio e vetri;

VISTA la nota n. 8793 del 21.04.2021, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina dichiara la compatibilità sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTA la scheda prot. n. 8793 del 21.04.2021, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Messina ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in € 2.075,81 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 pari al 6% del valore d'estimo delle opere abusive della tabella allegata al citato decreto 6137/99, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

CONSIDERATO che, con la nota prot. n. 8793 del 21.04.2021, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha tuttavia fatto presente che le opere abusive di che trattasi arrecano al paesaggio tutelato pregiudizio, se pur

lieve, e ha quantificato, giusta perizia prot. n. 8793 del 21.04.2021, il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in € 2.679,75;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato

DECRETA

Art.1) Per i motivi su esposti, è revocato il D.D.S. n. 3606 del 02.08.2017, presa nota al n. 2518, cap. 1987, in data 23.08.2017 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, notificato con provvedimento n. 45809 del 28.09.2017 alla ditta **XXXX**

Art.2) In conseguenza della superiore revoca la ditta XXXX non è tenuta al pagamento dell'indennità pecuniaria di € 52.171,24 comminata con il citato D.D.S. n. 3606/2017, bensì al pagamento della somma che sarà indicata nell'art. 3 del medesimo provvedimento.

Art.3) La ditta XXXX, è tenuta a pagare in solido, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma di € **2.679,75** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice E. 3.02.02.01.999, quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n. 11669983 intestato a "UniCredit di Messina – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT38R0760116500000011669983 intestato a Cassa Regionale di UniCredit Messina - Cassiere ME.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "**Capitolo 1987** – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni S3.2:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 4) Col presente decreto è ridotto l'accertamento sul Cap. 1987, Capo 14 di € **52.171,24** per l'esercizio finanziario 2017.

Art. 5) Col presente decreto è accertata la somma di € **2.679,75** assunta sul cap. 1987, Capo 14, dell'esercizio finanziario 2021.

Art. 6) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w.w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato "**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**".

Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 c. 6 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Art. 8) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 09-09-2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to (dott.ssa Caterina Perino)